

LETTURE

I VALORI DELLO SPORT

Storie di runner, atleti e campioni che insegnano a non accontentarsi

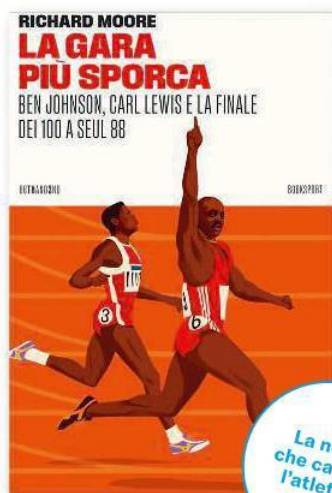
di ALBERTO ROSA

LA GARA PIÙ SPORCA

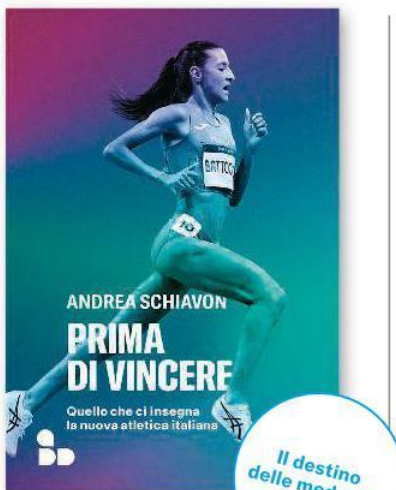
di Richard Moore

(Traduzione di Alessandro Ceccherini)
312 pagine - 66thand2nd Editore - 2025
20 euro

Ben Johnson, Carl Lewis e la finale dei 100 a Seul '88. Ci sono tutti gli ingredienti per raccontare una famosa e famigerata storia olimpica. Pochi eventi sono stati capaci di attrarre il pubblico mondiale come quella gara i cui risultati, nell'alba italiana, erano cambiati. 100 metri, forse tra i più belli di sempre. Sicuramente i più sporchi. E il libro di Moore, finalmente in Italia, ricostruisce la vicenda come in un docufilm a parole e porta il lettore a immergersi in una rivalità senza filtri, che ha cambiato l'atletica e lo sport business. Il libro racconta tutta l'attesa che ha caricato di elettricità febbrile quel duello. Poi la gara, vista frammento per frammento e il dopo. Anche all'epoca gli ingredienti c'erano tutti: Carl Lewis, il "Figlio del vento", vincitore di quattro ori olimpici a Los Angeles '84, era il re. All'altro angolo, come nella boxe, Ben Johnson, è quello che non ti aspetti di trovare lì, con la fame del reietto che vuole stupire il mondo. Due atleti opposti, in tutto. E che non hanno mai nascosto di detestarsi.



La notte
che cambiò
l'atletica



Il destino
delle medaglie

PRIMA DI VINCERE

di Andrea Schiavon

184 pagine - add editore - 2025
18 euro

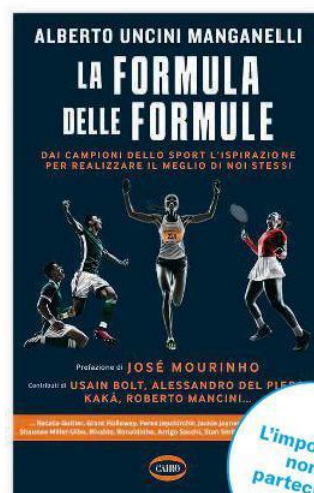
Il nuovo libro di Andrea Schiavon inizia con una considerazione, che solo quando la vedi scritta capisci quanto sia semplice. Ma è quella semplicità che disarmava e diventa letteratura di spessore. Le medaglie, tutte, quelle olimpioniche e quelle degli amatori dopo la corsa della domenica, hanno un destino comune. Prima o poi diventano ricordi dentro una scatola o sospese in qualche bacheca. Il dopo è questo. Quindi è il prima che fa la differenza. Prima di vincere cosa c'era? Schiavon racconta il cambiamento, spesso silenzioso, a volte potente, che ha trasformato volto, fisicità e mente dell'atletica azzurra. In un processo, ci permettiamo di aggiungere, in costante divenire ancora. Tra visione e scelte coraggiose. Ecco, abbiamo Battocletti, Crippa, Dosso, Fabbri, Fantini, Furlani, Iapichino, Jacobs, La Torre, Osakue, Palmisano, Stano e Tamberi. E, nella traslazione delle storie di sport, si comprende che Italia siamo e che vorremmo essere.

LA FORMULA DELLE FORMULE

di Alberto Uncini Manganelli

(Prefazione di José Mourinho)
265 pagine - Cairo Editore - 2025
18 euro

Ci scuserà de Coubertin. Ma l'importante non è partecipare in sé. È essere competitivi. Cioè prepararsi, far diventare un'abitudine la voglia di migliorarsi. Quale che sia il risultato finale. A ben vedere, questo atteggiamento vale (cioè, ha valore) nello sport e soprattutto nei percorsi della vita. Alberto Uncini Manganelli, che con i campioni dello sport ci lavora da anni, torna ai libri e racconta il destino di 22 atleti noti. La scrittura si concentra su cosa renda straordinarie le storie presentate come racconti. Ognuna ha un tratto in comune: la tenacia del campione. Ed è incredibile osservare elementi che si ripetono in vite che non si sono nemmeno sfiorate. In un'epoca contaminata da giustificazioni e alibi, Manganelli invita a non aver timore di seguire la volontà di provare a vincere, al di là del risultato. Perché i 22 campioni si sono misurati con fallimenti, cadute e gare balorde. Ma "c'è sempre un prossimo passo da fare, un nuovo pallone da calciare, un nuovo punto da giocare".



L'importante
non è
partecipare

OGNI MESE LA REDAZIONE DI RUNNER'S WORLD VI SEGNALE LE USCITE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE DELL'EDITORIA SPORTIVA